



la società, sia ai primi (quelli che hanno qualcosa da insegnare intorno al nuovo modo di fare agricoltura e allevamento sostenibili), sia agli ultimi, che accettava di farti lavorare con sé. È stata una cosa da chi aveva accolto, in modo orribile, ma offrendo comunque il segno di un mondo possibile. Ed è pensando a lei che è nato il premio che porta il suo nome. Un premio rivolto a «donne pioniere nell'agricoltura sostenibile», che guarda all'Alto Adige e al Trentino, organizzato da un gruppo di altre donne: **Susanne Elsen, Martina Schullian, Monika Gross, Alessandra Piccoli e Marion Mater**. Elisabeth Prügger era in corsa con altre dodici concittadine-allevatrici-organizzatrici-creative della terra tra le due province. Lei è di Lasa, in val Venosta e ha rivoluzionato l'approccio alle tradizionali coltivazioni del suo territorio non tanto sul piano della qualità (anche), ma soprattutto su quello della diversificazione, del rifiuto della mono-struttura e della mono-cultura, oltre che mono-funzione, in questo modo traducendo in valle non tanto un sogno di poeti-contadini, che non sanno come stare al mondo, ma una realtà concreta, che sta trasfor-

IN BREVE

La solidarietà Dono alla Caritas dei floricoltori

• L'Associazione floricoltori dell'Alto Adige ha donato 2.780 euro alla Caritas. «L'assegno sarà utilizzato per consegnare alberi da frutto alle famiglie bisognose dell'Etiopia meridionale», annuncia la direttrice della Caritas Beatrix Mairhofer, che ringrazia l'associazione per il prezioso contributo. Il ricavato è stato ottenuto grazie a un'iniziativa congiunta, organizzata in occasione di San Valentino nell'ambito del progetto «Regali solidali».

La mobilità Lanciata online la nuova BikeMap

• È online la nuova BikeMap Alto Adige con tante informazioni per i ciclisti. La mappa interattiva fornisce in un colpo d'occhio i geodati rilevanti per la mobilità ciclistica. Per conoscere rapidamente i percorsi ciclabili e per

Le tre premiate del premio intitolato ad Agitu Ideo Gudeta con organizzatrici e sponsor

La «rivoluzione» dolce delle nuove contadine

La memoria. Consegnati i premi intitolati ad Agitu Ideo Gudeta, la pastora assassinata Vincitrice è Elisabeth Prugger, antropologa che si è dedicata all'economia circolare

BOLZANO. C'entra la politica con le mele e l'insalata? Eccome, se c'entra. Perché anche una mela può aiutare a cambiare il mondo, se la si guarda come un motore di ricerca, provando a produrla con uno sguardo alla natura, intesa come pianeta, e uno a quelli che ci vivono accanto, intesi come donne e uomini. Ad esempio: **Elisabeth Prugger.** È un'antropologa, poteva farsi la sua bella carriera accademica, starsene in città e andare in ufficio in macchina tutte le mattine. Invece, queste sue competenze anche in pianificazione del paesaggio, scienze politiche, architettura, le ha messe in circolo, decidendo di fare la pastora. Uno pensa: non ci volevano tutti questi studi e diplomi. E invece sì, perché poi si è messa in testa di fare anche la casara, di seguire

corsi in agricoltura biodinamica e poi di lavorare alla coltivazione bio-intensiva degli ortaggi, che vende dentro uno schema di economia circolare, si è fatta esperienza in permacultura, ha messo in piedi un servizio di catering, organizza mercati e offre lavoro educativo per le scuole. Ha impostato anche una struttura diurna per anziani. Ecco perché l'agricoltura c'entra con la politica e con la società. Non è solo piegare la testa nei campi, ma anche alzarla verso gli altri e provare a cambiare il mondo. Partendo dal nostro. Elisabeth Prugger ha vinto il premio Agitu Ideo Gudeta. Questo nome, in verità, mette in ordine e spiega tante cose. Agitu era una pastora-contadina-casara, ma anche una donna coraggiosa che aveva deciso di farlo da sola ma con uno sguardo al-



• Elisabeth Prugger, venostana, ritira il primo premio (foto DLife)

mountain bike, i dati sulla viabilità in tempo reale, con chiusure e deviazioni, e i punti di noleggio bici non serve fare altro che consultare la BikeMap Alto Adige, ora disponibile online. «Grazie alla BikeMap», afferma l'assessore Daniel Alfreider, «l'Alto Adige diventa un po' più bike-friendly. Vogliamo rafforzare ulteriormente il ruolo della bicicletta come mezzo di mobilità quotidiana e accrescere la percentuale di spostamenti in bicicletta al 20% entro il 2030».

I cittadini

Orari dei bus via ai pareri

• Anche quest'anno i cittadini hanno l'opportunità, come previsto dalla legge, di esaminare gli orari degli autobus per il prossimo anno e di inviare suggerimenti via e-mail. La bozza dell'orario 2024 è solo leggermente differente dall'orario 2023, poiché i servizi di autobus in tutta la provincia sono stati notevolmente ampliati nello scorso mese di dicembre. Un anteprima degli orari degli autobus 2024 è disponibile sul sito web di altoadige-mobilità al link <https://www.suedtirolmobil.info/it/notizie/details/orari-autobus-2024>.

I suggerimenti e le segnalazioni possono essere comunicati all'Ufficio Trasporto passeggeri fin d'ora ed entro il 7 maggio, via e-mail all'indirizzo 2024@suedtirolmobil.info.

la stessa economia agricola sulla spinta di una maggiore attenzione degli stessi consumatori nei confronti del proprio benessere e di quello dell'ambiente. In sostanza: la virtù eco in agricoltura è ormai anche un affare. Poi sono state premiate altre figure di donne in produzione. **Stefania Lusuardi**, che ha vinto il premio speciale, lavora nel maso Canova, a Terlago nella valle del Laghi. Ha creato un modello per le altre aziende del territorio coltivando frutta biologica, ortaggi e erbe aromatiche con criteri innovativi e poi coniugandolo con assistenza estiva ai bambini dentro uno schema socio-educativo di agricoltura solidale. Ad **Ala Adzakdia** un terzo riconoscimento per avere trasferito i valori dell'agricoltura dell'Iran rurale in una impresa biologico-sociale, «Shirin Persia», coltivando zaifranco e legandosi poi alla rete di Slow Food in Trentino ma soprattutto tessendo relazioni e ponti solidali con le donne che in Iran provano a condurre avanti l'agricoltura biologica col coraggio delle altre donne che nelle città lottano per i loro diritti.

Insomma, il premio Agitu come testimonianza viva che l'eredità di Ideo Gudeta non è andata perduta. Le altre donne selezionate dalla giuria sono state: **Alma Cagliari**, **Angela Di Ianni**, **Stefania Galliotto**, **Lisa Maria Kager**, **Vereina Kapauer**, **Martha Lochmann**, **Elke Oberhofer**, **Martina Rosa**, **Sabine Schrott** e **Anita Thane**. **P.C.A.**

GRIPRODUZIONE RISERVATA